

2. HATE SPEECH: ARTEFICI O ARTIFICIERI?

Tema trattato: il discorso d'odio (hate speech): come nascono fenomeni di hate speech, come individuare, riconoscere e *disinnescare* discorsi e pratiche d'odio nel quotidiano e online.

A chi è rivolto: studenti scuole secondarie di I e II grado.

Obiettivi:

1. riflettere sulla tematica degli stereotipi come elementi che limitano e alterano la nostra visione della realtà;
2. riflettere sulla diversità come opportunità di conoscenza anziché una minaccia;
3. favorire la riflessione in merito alle connessioni esistenti tra stereotipi e discriminazioni;
4. riflettere sul potere delle parole, attraverso il paragone "parole come pietre": usate per distruggere o costruire, a seconda della scelta;
5. riflettere sul filo sottile esistente tra libertà di espressione e discriminazioni soprattutto nel mondo dei social network;
6. fornire strumenti per individuare, riconoscere e contrastare fenomeni di hate speech;
7. accompagnare gli studenti in un percorso di crescita personale e presa di coscienza che loro stessi possono scegliere di essere artefici o artificieri dell'hate speech.

Attività:

➤ *Primo incontro (2 ore) "Stereotipi e diversità":*

1. analisi degli stereotipi come concetti che limitano la nostra visione del mondo, aspetti storici e attuali;
2. riflessione sul concetto di diversità come opportunità o come minaccia
3. incontro virtuale e scambio con un testimone bersaglio di visioni stereotipate.

➤ *Secondo incontro (2 ore) "Parole come pietre":*

4. riflessione, attraverso attività interattive, sul potere delle parole: le parole sono pietre che possono essere usate per ferire, erigere muri o per riparare e costruire ponti: a noi la scelta;
5. analisi, attraverso un gioco di ruolo e la lettura di alcuni articoli della Convenzione Europea sui Diritti dell'Uomo, del filo sottile esistente tra libertà di espressione e discriminazioni soprattutto nel mondo dei social network.

➤ *Terzo incontro (2 ore) "Artefici o artificieri di hate speech?":*

6. l'incontro ha come finalità fornire strumenti concreti affinché i partecipanti diventino protagonisti del contrasto dell'hate speech e promotori di usi non violenti delle parole. Ospite dell'incontro sarà un artificiere di hate speech, ovvero una persona in prima linea (online e offline) nel combattere comportamenti discriminatori e violenza verbale. Attraverso la propria storia e un "mini corso per artificieri", spiegherà agli studenti come riconoscere, individuare e disinnescare discorsi e pratiche d'odio, con un'attenzione particolare al mondo del web e dei social network.

Durata: tre incontri di due ore ciascuno.